

QUELLO CHE MANGIAMO CAMBIA IL MONDO?

La nostra classe, nell'ambito del progetto relativo all'alimentazione, nei giorni scorsi è andata all'Ipercoop del Centro Commerciale Metropoli per fare alcuni giochi con degli alimenti.

Appena arrivati ci hanno fatto accomodare in una stanza dove c'era un grosso tavolo e una persona, dopo essersi presentata, ci ha posto la seguente domanda: "Secondo voi quello che mangiamo cambia il mondo?" Noi non sapevamo proprio che cosa rispondere! Alcuni dicevano di sì, altri di no senza però riuscire a spiegare il perché di una risposta o dell'altra.

Successivamente ci hanno consegnato una scheda che abbiamo dovuto compilare andando in giro per tutto il supermercato in cerca delle risposte.

Poi ci hanno diviso in cinque gruppi: macelleria, salumeria, surgelati e altri due. Io sono capitato nel gruppo "macelleria"; dovevamo controllare le etichette poste sui vari pezzi di carne per individuare la provenienza, il tipo, il taglio e la scadenza di varie tipologie di carni. Potevamo anche fotografare i pezzi di carne che avevamo analizzato.

Rientrati nella stanza ogni gruppo raccontava agli altri le informazioni che aveva raccolto sui vari alimenti.

Prima di lasciare l'Ipercoop una nostra compagna ha comunicato, con il microfono, a tutte le persone presenti nel supermercato chi eravamo dicendo: "siamo la scuola di Milano "Sorelle Agazzi" e siamo qui per un progetto sull'alimentazione".

Ma il progetto non finisce qui!

Dopo circa due settimane sono venute a trovarci nella nostra scuola due signorine per farci fare un nuovo gioco che consisteva in: scegliere tra due terreni differenti e tra animali bovini o suini. Ognuno aveva un prezzo che variava in base alle caratteristiche del terreno che si sceglieva.

In un terreno c'era solo un capannone; dove però gli animali stanno stretti, c'è necessità di pulire il capannone, di dare da mangiare e da bere agli animali, c'è bisogno di energia e di conseguenza il mantenimento dello stesso risulta costoso.

Nell'altro terreno non c'è nessuna costruzione, solo terra e prato quindi gli animali hanno molto più spazio, sono liberi di muoversi, possono mangiare l'erba non c'è bisogno di energia in quanto viene prodotta direttamente dal sole e per questi motivi il mantenimento di tale terreno risulta meno costoso.

Alla fine vinceva il gioco che riusciva a conservare più soldi (e a fare meno danni all'ambiente).